

V. G. M. S. e S. F.^o

Gentilissima signora Cappocci Clementina

La bontà del cuor suo vorrà tenermi per
iscusato se non le feci noto che abbiamo ri-
cevuto lire 1 per l'abbonamento al Bollettino
Eucaristico il Signore la remunererà della sua carità.
Una pena al cuore mi senti stringermi nel leg-
gere la sua Ce me chi ella è mal afflittissima
per tante angustie e contrarietà; Sappia buona
signora che il dolore è il compagno insepara-
bile della vita umana, in qual si sia condi-
zione è stato uno si trovi non può di certo
sfuggire le amarezze della vita, non è per
nulla che nella sacra regina è appellato
questo mondo valle di lagrime io ne prendo
parte alle sue pene, ma le dico pure che sol

tanto passando attraverso di molte tribolazioni
possiamo assicurarsi il paradiso e poi non abbia-
mo l'esempio più splendido più palmare il
nostro Signor Gesù, C. Dolcissimo? che passò una
vita di patimenti doppini, coronò la sua vita con
una passione dolentissima e morte di croce, lo
stesso signor Gesù, C. per dicità ciascuno di noi chi
vol venire dopo di me essere degno mio seguace
prenda la sua croce e mi segua, nelle mie
povertissime pene, lo ricordo a Dio la cui bon-
tà le dia forza e rassegnazione a sopportare
in pace ogni necessità da vera madre cristiana.
Ah se questa povera penna potesse narrare le
miserie umane che si presentano avanti questo
poveri occhi non la finirei più, ma quelle
che mi commovono e che meritano pietà, tanti
signori doppini agghiattissimi ora vengono
per essere soccorsi, piangendo raccontando le sue
sventure, altri obbligati a letto per malattie
ogni d'ogni soccorsi pochi giorni or sono

passando vicino ad una ^{chiesa} / nomata S. Maria
di piazza, volle entrare i quel mentre cesa
il Santissimo esposto fece breve preghiera
nell'usire mi veggio ^{arbitrivamente} una S. g. vestita e legante
mente piangendo e mi pregò di far pregare i miei
buoni padri che essa pure da molto tempo non
a più; pace in famiglia che molto e grande
il suo dolore, coraggio a dunque per grande
siano le nostre pene non sai uno mai da
paragonare a quel's di nostro S. J. Passi?
Dippiù. ti fo noto a non lasciarsi trascinare
dalla nostra debole natura in clinata
al male ma Dio uno sguardo al sentiero
della rettitudine che conduce al cielo
cioè prendere per la mano di Dio ogni
aversità e sopportare in pace e rassegnazione
coesera grandemente meriti per la vita
Eterna
E

La rinvio come pure tutta la
sua casa mia famiglia e mi dico
che D. no. religiosa e G. M. H.

Fra Leopoldo Maria

21 903 Geny

S. Tommaso

proprio e libertà di offrire immagine de vostro ^{fratello}